

**PARERE PROROGA BILANCIO PROVVISORIO ANNO 2021 E DELIBERA 2021
CONSEQUENTI**

CAT. III	CL. E	POS. 1
PROT. GEN. 1824/21		

Ad 4947/20

In data 29 marzo l'Ente ha trasmesso al revisore testo di delibera che prevede la proroga del termine di mantenimento dell'esercizio provvisorio per l'anno 2021, originariamente previsto nel 31 marzo 2021, al 31 luglio 2021 e contestuale assegnazione di risorse ai Dirigenti dei servizi finalizzata ad assumere impegni di spesa.

Il revisore prende atto di quanto espresso in delibera: su tale tema il revisore ha avuto modo di confrontarsi con i vertici aziendali.

La delibera prende atto del ridotto contributo riconosciuto all'ente, alcuni giorni fa, a sgravio delle conseguenze derivanti dalla pandemia che ha investito significativamente l'anno 2020, con ciò facendo emergere una mancanza di entrate che avrebbero permesso non solo di riequilibrare l'anno 2020 ma anche di diversamente comporre il bilancio preventivo 2021.

L'attuale impossibilità oggettiva di produrre nel breve una ipotesi di bilancio previsionale in pareggio, porta alla necessità di prorogare il termine come sopra richiamato.

Va osservato che il tecnicismo utilizzato, proprio del regolamento contabile adottato non trova, a parere del revisore, adeguata corrispondenza con la realtà dell'ente che non ha la possibilità di definire politiche di espansione delle entrate e (in particolare) rinvii o cassazioni di previsioni di spesa che permetterebbero quel margine di autonomia decisoria utile, se non fondamentale, a definire un riequilibrio tra entrate ed uscite e quindi a pervenire ad un bilancio di previsione in pareggio.

Conseguentemente il permanere dell'esercizio provvisorio deve essere colto come una necessità per permettere di affrontare nei prossimi mesi, anche con rinnovate e diverse prospettive di intervento, il processo formativo delle voci di bilancio preventivo (strumento fondamentale nel contesto dell'ente).

Il termine individuato va quindi considerato termine ultimo, ma non per questo non anticipabile, per assumere importanti decisioni miranti a riportare in equilibrio la gestione dell'ente.

Fondamentale elemento esterno non influenzabile è il decorso della pandemia e conseguentemente la possibilità di incrementare la presenza di nuovi ospiti, valorizzando la struttura nella sua capacità di produrre entrate; peraltro tale auspicabile aumento non ha oggi alcuna certezza neanche in termini di progressione, da cui la possibilità che il riequilibrio potrebbe non essere temporalmente riconducibile all'anno 2021.

Ulteriore elemento esterno la possibilità, come richiamato in delibera, di disponibilità di interventi da parte degli enti di riferimento, al fine del riconoscimento di contributi a valere sul 2021, che potrebbero risultare utili anche se, probabilmente non determinanti, al riequilibrio gestorio.

Ne consegue quindi la necessità di assumere, nelle more, anche indirizzi strategici di breve-medio periodo.

Non va inoltre sottaciuto, anche se noto, che il mondo che gravita attorno alle norme sui bilanci (realtà non propria di questo ente), sulla continuità aziendale, sulle attività di prevenzione correlate alla "crisi d'impresa", ha segnato il passo con importanti attività legislative poste a garanzia delle imprese interessate.

Basti pensare alla generale non applicabilità della previsione della continuità aziendale o ancora alla possibilità di rinvio delle coperture di alcune ipotesi di perdite a tutto il 2025.

Questo ente, come se non più di altri in considerazione del settore in cui opera, ha risentito degli effetti della pandemia.

Per quanto espresso, pur nella preoccupazione del susseguirsi degli eventi, il revisore nulla osserva in merito alla delibera posta alla sua attenzione.

Tale trasmissione viene effettuata ai fini del previsto parere del Revisore dei Conti.

Trieste, 30 marzo 2021

dott. Alessandro Merlo

